

III° CONVEGNO NAZIONALE SUL COMMERCIO

Promosso da:

INDIS

Istituto Nazionale Distribuzione e Servizi/ Unioncamere

In collaborazione con:

ANCI

Associazione Nazionale Comuni Italiani

e con:

“Disciplina del Commercio e dei Servizi”

Rivista Trimestrale di Maggioli Editore

I Convegni di



www.euro-pa.it

IL COMMERCIO OGGI: VERSO UN DECENTRAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA ?

14-15 Dicembre 2004

Bologna, **Palazzo Re Enzo**
Piazza Maggiore, 1

La disciplina delle attività produttive si caratterizza ormai, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, per l'**attribuzione alle Regioni della piena potestà legislativa nelle materie "portanti" del terziario** (commercio, turismo ed attività connesse).

D'altra parte, già il **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114** (noto anche come "**decreto Bersani**"), demandava alle Regioni rilevanti funzioni, sebbene di natura amministrativa, tali da consentire alle stesse di individuare un quadro di riferimento per l'esplicazione delle attività di **«governo del territorio» da parte dei Comuni**, cui storicamente appartiene il contatto con la cittadinanza.

La riforma della disciplina del commercio ha portato ad una progressiva stratificazione della normativa regionale che, a partire dai provvedimenti di attuazione del D.Lgs. n. 114/1998, **ha prodotto circa 60 leggi regionali, 200 fra deliberazioni di Consiglio e di Giunta**, cui si aggiungono determinazioni assessoriali o dirigenziali e circolari.

Ne è derivato **un insieme di indicazioni di cui, con regolarità, è utile proporre una «guida alla lettura», di modo che quanti si occupano della materia «commercio» siano posti in grado di conoscerne l'evoluzione e le tendenze attuali.**

Il III° Convegno Nazionale sul commercio, promosso dall'INDIS e dall'ANCI, con la partecipazione di altri soggetti pubblici, è l'**occasione per «fare il punto» sulla materia con i rappresentanti delle istituzioni interessate e del mondo associativo.**

La sede del Convegno



Palazzo Re Enzo: un prestigioso centro polifunzionale nel cuore della vecchia Bologna, affacciato su una delle piazze più belle del mondo.

Palazzo Re Enzo sposa alla bellezza ed al fascino del passato, la funzionalità ed il comfort di una ristrutturazione tecnologicamente ai massimi livelli. **Una sede di grande prestigio**, perfetta da ogni punto di vista: per il valore storico artistico, per la bellezza architettonica, per la magnifica posizione e per l'ampiezza della superficie disponibile. 2.500 mq. suddivisi su tre livelli in grado di ospitare eventi diversi anche in contemporanea: convegni, congressi, convention promozionali ed aziendali, mostre d'arte, eventi di carattere conviviale e di intrattenimento.

III° CONVEGNO NAZIONALE SUL COMMERCIO

Bologna, 14/15 Dicembre 2004 – Palazzo Re Enzo

Temi delle giornate

Martedì 14 Dicembre

Il federalismo commerciale: tra Stato, Enti locali e sistema delle imprese

L'imponente mole della legislazione regionale che riguarda il commercio, oltre che un problema di esatta conoscibilità comporta anche l'avvio di una riflessione circa la direzione di marcia su cui si sono incamminate le Amministrazioni regionali.

Quello che viene indicato come «federalismo commerciale» sarà infatti il frutto dell'impronta che il legislatore nazionale e quello regionale, nelle materie di rispettiva competenza, intenderanno imprimere alla disciplina in un sistema che, con le future riforme costituzionali, sta decisamente imboccando la strada del federalismo tout court.

Più che mai, però, serve un confronto il cui gli esponenti politici, gli amministratori locali ed il mondo delle imprese trovino un linguaggio comune in cui le diverse istanze siano collegate al benessere collettivo ed al miglioramento della competitività del nostro sistema economico rispetto a quello degli altri paesi.

Gli strumenti e le politiche per i centri urbani e storici

Nel clima della disciplina previgente (legge n. 426/1971) la modernizzazione del commercio passava attraverso la pianificazione e lo sviluppo della rete e lo stimolo verso nuove iniziative commerciali. Per ottenere quegli scopi era sufficiente prevedere nuovi insediamenti nell'adozione del piano del commercio e nelle norme regionali di urbanistica commerciale. Era sufficiente, cioè, adeguare gli strumenti di settore agli obiettivi di sviluppo che si erano definiti sulla base delle analisi.

Valorizzare le realtà esistenti pone tuttavia inevitabilmente l'accento sul legame che le attività commerciali e di servizio hanno con il luogo in cui operano, con il sistema urbano.

E' di conseguenza emersa una impostazione che, al fine di rappresentare le problematiche da affrontare e individuare le necessità di intervento, assume le aree urbane alla stessa stregua di un "prodotto" rispetto al quale è necessario un programma di lavoro accurato.

In questo programma si innesta una riflessione di più ampio respiro sulla rivitalizzazione dei centri storici ed urbani. Dall'utilizzo della leva commerciale, si è dunque passati ad un ragionamento "a tutto tondo", in cui le leve produttive (non solo commercio, dunque, ma anche artigianato, ristorazione e servizi), vengono assunte nell'integrazione con l'assetto del territorio, visto in termini urbanistici, ambientali, architettonici, culturali, etc.

Una forma di intervento per le aree svantaggiate: i centri polifunzionali

Tra le innovazioni generalizzate dal D.Lgs. n. 114/1998 (perché già esistevano precedenti esperienze in termini simili) devono essere menzionati i centri polifunzionali. Si tratta di esercizi di vendita – in comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e nelle zone montane ed insulari – in cui possono essere svolte altre attività economiche ed, in particolare, servizi di interesse per la collettività.

Interessanti – quindi – gli sviluppi del tema in cui all'economicità della gestione commerciale fa da contraltare una politica di servizio alla cittadinanza interessata. Può inoltre essere una interessante occasione imprenditoriale, poste le forme particolari di agevolazione previste nella disciplina regionale per l'attivazione di tali "centri".

III° CONVEGNO NAZIONALE SUL COMMERCIO

Bologna, 14/15 Dicembre 2004 – Palazzo Re Enzo

Temi delle giornate Mercoledì 15 Dicembre

Coordinamento della legislazione statale e regionale dei Pubblici Esercizi e modelli di programmazione comunale.

La disciplina dei pubblici esercizi, non toccata dal D.Lgs. n. 114/98, resta uno dei temi di particolare valenza della disciplina del commercio per i molteplici aspetti che vengono coinvolti: quello programmatico, quello di controllo pubblico, quello di rivitalizzazione del territorio. Alcune Regioni hanno adottato una propria legislazione (Lombardia, Emilia Romagna) ed altre si accingono ad intervenire in merito.

Uno degli aspetti sui quali è in corso una riflessione concerne, per es., l'interazione tra le norme di Regioni confinanti, specie in fatto di requisiti di accesso all'attività (in particolare si pensi alla soppressione del REC).

Anche i Comuni, ovviamente, sono fortemente coinvolti sulla tematica: in assenza del regolamento di esecuzione della legge n. 287/91 (che ancora regola la materia in assenza di disciplina regionale), rimane attualmente ferma la previsione che demanda ai sindaci la definizione dei parametri di programmazione circa gli insediamenti (art. 2 legge 25/96).

Il Commercio su Aree Pubbliche

Il commercio su aree pubbliche – ancora normalmente indicato con la precedente dizione di «commercio ambulante» - è stato interessato dalla revisione operata dal D.Lgs. n. 114/98 ma resta un argomento in cui non sono state ancora sviluppate delle riflessioni sulla sua evoluzione.

Si tratta di un settore che invece non solo offre interessanti spunti di politica distributiva ma anche una serie di questioni legate alle problematiche che investono i tessuti delle nostre città di cui i mercati sono parte dell'anima costitutiva. Ovviamente non mancano i problemi: viabilità, sicurezza igienica, programmazione degli spazi, rivitalizzazione della rete distributiva.

Le vendite promozionali ed il sottocosto

Il tema, di cui più volte in questi ultimi mesi si è ventilato un intervento di liberalizzazione da parte del Governo, incontra una decisa opposizione da parte delle Regioni che intendono regolamentare in maniera autonoma la materia delle vendite promozionali e dei saldi, soprattutto in relazione all'incidenza che tali politiche distributive possono avere sui consumatori.

La questione è peraltro densa di implicazioni che, dal profilo squisitamente regolatorio (o meno), concernono la tutela della concorrenza e dei consumatori, le decisioni delle imprese e il profilo dei controlli.

Aggiornamenti sull'evoluzione legislativa in materia di Commercio

Infine, non può mancare uno spazio di aggiornamento sulle recenti novità che, negli ultimi tempi, hanno interessato il settore del commercio, come la nuova disciplina del franchising, della sicurezza generale dei prodotti, la regolamentazione che alcune regioni stanno avviando sugli outlet, a cui si aggiungono le tematiche che coinvolgono i controlli come i videogiochi, (slot machines), il commercio delle acque gassate e delle bibite analcoliche gassate e non gassate i circoli privati, la tutela dei consumatori. Non mancherà, inoltre, una trattazione dei profili igienico-sanitari del commercio, si pensi all'entrata in vigore, il prossimo 1° gennaio 2006, della riforma del sistema di autocontrollo degli alimenti (cosiddetto HACCP), di estremo interesse per i Comuni ma anche degli operatori.

III° CONVEGNO NAZIONALE SUL COMMERCIO

Bologna, 14/15 Dicembre 2004 – Palazzo Re Enzo

Modalità di Partecipazione

QUOTA DI ISCRIZIONE

Euro 350,00 + IVA 20% - La quota comprende l'accesso a sala lavori ed il ritiro del materiale didattico

(*) Se la fattura è intestata ad un Ente Pubblico, la quota è esente I.V.A., ai sensi dell'art. 10, D.P.R. n. 633/72 (e succ. modificazioni).

MODALITA' DI PAGAMENTO

- Assegno bancario / circolare** intestato a Maggioli Spa
- Versamento sul Conto Corrente Postale n. 31669567** intestato a Maggioli Spa – Clienti 03
Via del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
- Bonifico Bancario sul CCB n. 000000006525** intestato a Maggioli Spa, ABI 5387 CAB 68020 CIN Y,
c/o Banca Popolare dell'Emilia Romagna Ag. di Santarcangelo di Romagna
- A ricevimento fattura (solo se l'iscrizione è accompagnata da determina o impegno di spesa firmati da un responsabile amministrativo o di settore)**
- Vaglia Postale
- Versamento Diretto in Segreteria Convegno**

OFFERTA PROMOZIONALE "3x2"

I partecipanti provenienti dallo stesso Ente, usufruiscono di una iscrizione gratuita ogni due sottoscritte

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Per le vostre prenotazioni alberghiere sono convenzionati Hotel situati in prossimità della sede del Convegno.

Per prenotazioni rivolgersi alla Segreteria Organizzativa (Ramona Urbinati) tel. 0541/628784 Fax 0541628766 rurbinati@maggioli.it; oppure compilare l'apposita scheda all'indirizzo Internet www.convegni.maggioli.it

SCHEDA DI ISCRIZIONE Da inviare a Maggioli Fiere e Convegni – Fax 0541 628766

Nome e Cognome del partecipante:			
Incarico o settore di appartenenza:			
Ente di appartenenza:			
Via:		Num.	
CAP	Città	PR	
Tel.		Fax	
E-mail:			
Ente Pubblico o Persona Fisica a cui intestare la fattura:			
Codice Fiscale o Partita IVA:			

Qualora l'annullamento dell'iscrizione venga comunicato a meno di 7 giorni dall'inizio della manifestazione, l'organizzazione si riserva la facoltà di fatturare la relativa quota.

Garanzia di riservatezza: informativa ex Art.13 D. Lgs. n. 196/2003. Autorizzo a trattare i dati per scopi organizzativi, promozionali e fiscali. Titolare del trattamento è Maggioli Spa. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Data _____ Firma _____

Per ulteriori informazioni e per consultare il Programma completo del Convegno
www.convegni.maggioli.it